

«Don Tiengo al lavoro nel fango simbolo della rinascita della Valnure»

Bettola, il **Lions Club** ha consegnato al parroco il riconoscimento "I sassi del Nure" in ricordo del suo impegno nei giorni dell'alluvione

Nadia Plucani

BETTOLA

● Il sagrato della chiesa di Farini era ancora sporco di fango, ma il parroco, don Luciano Tiengo, non rinunciò a celebrare la messa della domenica per svolgere il suo servizio pastorale e dare conforto a tutti i concittadini che in quel momento stavano vivendo i tragici giorni dell'alluvione. Era settembre del 2015 e don Tiengo, oltre a tirarsi su le maniche per ripulire la casa canonica dal fango e dai detriti, rappresentò la forza della Valnure colpita nel profondo, ma che non si sarebbe mai arresa alla furia degli elementi. È con questa motivazione che il **Lions Club** Bettola Valnure gli ha assegnato il riconoscimento "I sassi del Nure" 2022, consegnato sabato sera durante un concerto di musica classica offerto da Christoph Hartmann, oboista di fama internazionale. Inizialmente

prevista in piazzetta Sant'Ambrogio, l'iniziativa è stata spostata in chiesa a causa del maltempo.

«Con don Luciano - hanno riferito Romeo Albertelli e Maria Teresa Zambelli, rispettivamente presidente e cerimoniere del Lions valnurese - vogliamo ricordare tutti coloro che si sono adoperati per la purtroppo ancora fresca ferita dell'alluvione. In quei giorni fu involontariamente un simbolo perché schivo, in mezzo al fango, con le maniche tirate su, si dava da fare come tutti gli altri. La Valnure in quel momento era distrutta nel terreno e nell'anima. Sono mancati degli amici. Ci siamo risollepati e don Luciano ne è diventato emblema. A lei questo sasso che rappresenta radici forti e volontà di resistere». Normalmente il premio viene dato a un valnurese, mentre don Tiengo è originario del Veneto, ma da 20 anni è in Valnure e ormai, come dice lui stesso, si sente un montanaro, servendo dodici parrocchie

dell'alta valle di Farini. «Ringrazio per questo premio per il quale mi sento inadeguato - ha detto quando ha ricevuto il riconoscimento e la pergamena - ricordando le persone che mi hanno aiutato. Quella notte del 14 settembre 2015 non era la mia ora: mi trovavo al secondo piano e mi sono salvato. Ringrazio il Signore per questo». A congratularsi con lui c'erano i sindaci e i parroci dell'Alta Valnure, i rappresentanti Lions a partire dal governatore Massimo Camillo Conti, e dei carabinieri.

La premiazione che si è svolta in occasione di un suggestivo concerto dell'oboista Christoph Hartmann, socio onorario del Lions Bettola Valnure, insieme ai Musicisti di Parma e a un giovane oboista cinese, suo studente all'Università di Friburgo, con brani di Mozart, Vivaldi, Hoffman e Lalliet. Scroscianti applausi per l'ensemble hanno anticipato i due bis di Handel e Gabriel's Oboe di Morricone.



La consegna del premio "I sassi del Nure" al parroco don Luciano Tiengo FOTOGRAFIE MARINA



Il concerto offerto dall'oboista Christoph Hartmann

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612

